



ALTRE NOTIZIE SEGNALAZIONI

ROMA 27 MAGGIO 2013

Vigevano: "Servono nuovi strumenti per il mercato elettrico"

Liberalizzazione e percezione dei consumatori. La ricerca di Episteme per AU al Festival dell'Energia

di *Claudia De Amicis*



Oltre il 74% degli italiani ha ridotto i propri consumi, sintomo indiscutibile di una crisi che ha portato i clienti del mercato elettrico a prestare una maggiore attenzione alla bolletta e al contatore. Quanto costa realmente azionare la lavatrice, caricare l'iPad o tenere il condizionatore acceso? Quale valore compriamo realmente con la bolletta?

Una risposta arriva dalla ricerca che **Episteme** ha condotto per **Acquirente Unico** e presentata lo scorso venerdì nell'ambito del **Festival dell'Energia** a Roma (**QE 24/5**).

Il ruolo della liberalizzazione e la percezione del valore dell'energia sono due elementi fondamentali per delineare un quadro completo relativo alla questione e provare a fare un passo in avanti verso delle nuove proposte. All'indomani della presentazione della ricerca (disponibile sul sito di QE) abbiamo commentato i principali risultati con il **presidente e a.d. di Acquirente Unico, Paolo Vigevano**: "L'obiettivo dell'apertura del mercato - spiega Vigevano a QE - è quello di favorire la competizione tra operatori e assicurare il miglior servizio al miglior prezzo al cliente finale. Ormai è un dato di fatto che l'Italia- prosegue - ha mostrato le migliori performance in termini di apertura del mercato".

D. Secondo i dati forniti, in testa alla classifica dei fornitori per l'energia elettrica domestica spicca la posizione di Enel con l'85,8% delle risposte (considerando sia il mercato (NB considera che non è distinto tra libero che è tutelato). Come si concilia questo dato con l'apertura del mercato?

R. "La liberalizzazione - risponde Vigevano - non è né un concetto astratto né un'ideologia ma una trasformazione che si realizza a partire da un regime dato. Nel settore elettrico, il passaggio da monopolio a concorrenza è estremamente difficile. A chi paragona questo mercato con quello delle telecomunicazioni, vorrei ricordare quante innovazioni tecnologiche (telefonia mobile, avvento di internet dal telefonino, etc ...) hanno contribuito a creare una forte competizione tra gli operatori. Sono due realtà non confrontabili".

D. La ricerca si concentra sulla "percezione" dei clienti finali e sull'importanza dell'informazione. Dai risultati presentati, emerge una forte sopravvalutazione delle tasse nell'ambito della bolletta, nonostante la maggior parte degli intervistati abbia un'idea chiara del "peso" dell'energia sul costo finale della bolletta. Come si spiega questo dato?

R. "La distorsione emersa è il chiaro segnale che c'è una forte domanda di strumenti informativi perché quelli esistenti hanno dimostrato di non essere sufficienti. Per fare un esempio - prosegue - molti ritengono che i costi pagati in bolletta siano una tassa e non un servizio. Altrettanti non sanno indicare i propri consumi o quanta energia serve per un lavaggio in lavatrice e il relativo costo (addirittura 500 intervistati su 600 non sanno rispondere. Dei restanti 100, solo 18 hanno fornito un prezzo abbastanza corretto). La bolletta, nata come strumento di trasparenza in regime di monopolio, si è dimostrata inadeguata a esprimere la complessità di un mercato liberalizzato. Per questo dobbiamo trovare un nuovo modo per assicurare ai clienti un'informazione che sia il più dettagliata e completa possibile".

"Dal canto suo - conclude Vigevano - AU, per rispondere a questo gap informativo, offre per conto dell'Autorità un servizio attraverso lo Sportello per il consumatore di energia per renderlo informato e 'consapevole' in maniera da consentirgli di poter scegliere sul mercato libero la soluzione più adatta al proprio profilo di consumo. Inoltre, il prezzo dell'energia elettrica del mercato tutelato, rimane un utile riferimento che agevola il confronto con le offerte di quello libero. Molto si può fare anche dal punto di vista della creazione di offerte standard, da parte degli operatori, in modo da facilitare la scelta per i clienti".

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

www.quotidianoenergia.it